



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO VIA SCIALOIA
VIA SCIALOIA, 21 - 20161 MILANO

C.F. 97119160154 - Codice Meccanografico MIIC8CG002

pec: miic8cg002@pec.istruzione.it - email: miic8cg002@istruzione.it - sito internet: www.icscialoia.edu.it

Tel. 02/88.44.63.65 – Fax 02/88.44.63.76

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULA

Il giorno 06/07/2020 alle ore 12.00 nell'ufficio di Presidenza di via Scialoia 21

- vista l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 14/02/2020;
- non essendo pervenuta alcuna nota ostativa da parte dei Revisori dei Conti nei termini di legge e valendo pertanto il "silenzio-assenso";

VIENE STIPULATO

Il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale di via Scialoia 21 Milano.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente

Prof. Monica Aloise

Monica Aloise

PARTE SINDACALE

RSU

Domenico Bonofiglio

Domenico Bonofiglio

Maria Rizzuto

Maria Rizzuto

Barbara Signorelli

Barbara Signorelli



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE - AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO FISIC

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO VIA SCIALOIA
VIA SCIALOIA, 21 - 20161 MILANO
C.F. 97119160154 - Codice Meccanografico MIIC8CG002
pec: miic8cg002@pec.istruzione.it - email: miic8cg002@istruzione.it - sito internet: www.icscialoia.edu.it
Tel. 02/88.44.63.65 - Fax 02/88.44.63.76

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.S. 2019- 2020

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Il presente contratto, una volta stipulato resta in vigore fino a nuova negoziazione.
3. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione
 - c. Interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza viene individuato tra i membri della RSU che comunicano il nominativo al Dirigente. Il rappresentante rimane in carica fino a dimissioni o nuova designazione.

2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le seguenti materie previste dal CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

2. Non sono oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse dal DL 150/09 tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- d. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- e. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
- f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- g. criteri per la valorizzazione del merito deliberati dal Comitato di Valutazione, ammontare complessivo del bonus e compensi assegnati;
- h. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;

- i. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa di istituto sull'utilizzo delle risorse;
 - l. elenco nominativo in ordine alfabetico dei docenti premiati con indicazioni circa la quantificazione del premio.
3. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività coerentemente con le scelte del Collegio dei Docenti;
 - b. modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, coerentemente con l'orario di servizio funzionale al tempo scuola e sentito il personale medesimo;
 - c. determinazione del contingente numerico del personale docente, educativo ed ATA da assegnare ai plessi, con ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica;
4. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8– Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nell'atrio di ciascun plesso di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. Utilizzo dei locali e delle attrezzature. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nel plesso della scuola primaria; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
La RSU ha inoltre la facoltà di:
 - utilizzare le attrezzature tecnologiche a disposizione della scuola;
 - comunicare con il personale della scuola durante l'orario di servizio: la comunicazione dovrà avere carattere d'urgenza;
 - utilizzare gratuitamente telefono, fax e fotocopiatrice, nonché il personal computer, compreso l'utilizzo della posta elettronica e delle reti telematiche, compatibilmente con le esigenze del servizio scolastico.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea sindacale in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Servizi minimi in caso di assemblea
Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.1 unità di personale ausiliario in ciascun plesso (o n.1 unità di personale assistente amministrativo nella sede principale) sarà addetta ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

ART. 10 - Partecipazione in caso di sciopero

1. Il diritto di sciopero è esercitato in osservanza delle regole e delle procedure previste dalla normativa vigente.
2. la comunicazione volontaria di adesione allo sciopero può essere comunicata al dirigente entro la data riportata nella circolare interna per consentire una tempestiva comunicazione alle famiglie circa le modalità di erogazione del servizio.
3. Servizi minimi in caso di sciopero
Per i criteri generali per la determinazione del contingente di personale da assicurare in caso di sciopero si fa riferimento alla legge 146/90 e all'allegato del CCNL del 17/12/2007 che detta le norme attuative della legge stessa e all'accordo sulle prestazioni indispensabili in caso di sciopero.
Si concorda che l'organizzazione oraria nei giorni di sciopero sia funzionale alle esigenze della scuola: preferibilmente al mattino.

ART. 11 - Diritto di informazione e accesso agli atti

1. Il Dirigente assicura la trasmissione del materiale sindacale inviato per posta, fax o e-mail alla RSU.
2. La RSU e le segreterie territoriali delle OO.SS. hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva e su quelle relative alla contrattazione.
3. La RSU e le OO.SS. delegate hanno diritto di visionare e/o avere copia degli atti di cui al comma precedente, secondo la normativa in vigore.

ART. 12 – Patronato

1. Il personale scolastico, in attività o in quiescenza, può farsi rappresentare da un sindacato o da un patronato per l'espletamento delle procedure riguardanti posizioni amministrative personali, prestazioni assistenziali e previdenziali.
2. La RSU e le OO.SS., su delega degli interessati, hanno diritto di accesso agli atti relativi e/o avere copia degli atti di cui al comma precedente in ogni fase del procedimento che li riguarda, secondo la normativa in vigore.

Art. 13 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, in misura pari a 30 minuti per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente Scolastico da parte di:
 - segreterie territoriali delle OO.SS., se si tratta della quota di permessi di propria competenza
 - direttamente dalla RSU, per la quota di propria spettanza, almeno 24 ore prima dell'utilizzo del permesso.
 - come da contratto, le ore fruibili globalmente dalla RSU sono n. 45 (totale).
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 14 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA PREMESSA

NORME IN MATERIA DI ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE

- a) DOCENTE
- b) ATA

PERSONALE DOCENTE

ART. 15 - Orario di lavoro

1. L'orario di servizio del personale docente è stabilito dalle norme contrattuali nazionali di categoria; l'orario giornaliero è costituito dalla somma delle ore di insegnamento e di attività funzionali all'insegnamento. L'orario è articolato su 5 giorni con distribuzione delle ore di insegnamento al mattino e al pomeriggio sulla base dell'organizzazione oraria di ciascun ordine di scuola.

Art. 16 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può rendersi disponibile per una/due ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

PERSONALE ATA

ART. 17 - Orario di servizio e di lavoro

1. L'orario di servizio si articola in 7,12 ore continuative su 5 giorni come da turnazione assegnata. Nei periodi di sospensione delle attività didattiche, salvaguardando le attività programmate dagli Organi Collegiali o casi imprevisti, sarà effettuato solo l'orario di servizio antimeridiano su cinque giorni di lavoro.
2. Orario di lavoro. Tutto il personale presterà servizio dal lunedì al venerdì per 36 ore settimanali come da contratto. L'orario di funzionamento della scuola è il seguente: dalle ore 7.30 alle ore 17.30.
3. Pausa. Il dipendente che effettua la pausa può rimanere anche sul proprio posto di lavoro. In caso di esigenze straordinarie (non prevedibili), per le quali viene richiesto al dipendente un prolungamento dell'orario di lavoro oltre 7 ore e 12 minuti è facoltà del dipendente avvalersi o meno della pausa (minimo 30 minuti).

Art. 18 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario di servizio.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. turnazione
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Sostituzione colleghi assenti in caso di malattia e L104.
 - a. Collaboratori scolastici

La sostituzione del personale assente è disciplinata come segue: riconoscimento di compenso aggiuntivo n. 1 ora da usufruire a titolo di compensazione.

Ad ogni unità lavorativa che sostituisce una unità lavorativa assente viene riconosciuta n° 1 ora di lavoro straordinario che potrà essere svolta anche:

- da due unità con riconoscimento di mezz'ora per ogni unità;
- da tre unità con riconoscimento di venti minuti per ogni unità;
- nel caso in cui, a causa di assenze concomitanti di più persone, non fosse possibile individuare i sostituti tra i colleghi del plesso, si individua a rotazione altro personale di altri plessi.

b. Assistenti Amministrativi

La sostituzione del personale assente è disciplinata come segue:

- per assenza di 1 unità a partire dal terzo giorno viene riconosciuta mezz'ora di lavoro straordinario fino a nomina di un supplente;
- per assenza di 2 unità a partire dal secondo giorno viene riconosciuta un'ora che potrà essere svolta anche da due unità con riconoscimento di mezz'ora per ogni unità;

Nel caso di assenza superiore ai 30 giorni la DSGA provvederà alla sostituzione nominando un supplente.

La sostituzione per le assenze riconducibili a ferie, recuperi di ore aggiuntive, permesso per motivi personali non fa maturare alcun compenso aggiuntivo.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 19 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti :

- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 20 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico in orario di apertura della segreteria.

2. Diritto alla disconnessione: il personale scolastico potrà essere contattato nell'orario di funzionamento della scuola.

3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

NORME COMUNI

ART. 22 – Criteri di assegnazione del personale ai plessi

L'assegnazione ai plessi riguarda , per il personale docente, gli insegnanti delle scuole dell'Infanzia P.Rossi e Scialoia, e per il personale ATA, i collaboratori scolastici. Per il resto del personale vi è un'unica sede di servizio per ciascuna tipologia di lavoratori.

1. Personale docente scuola dell'Infanzia: i criteri, deliberati nel Collegio dei docenti, sono i seguenti:

- a) continuità didattica;
- b) equa distribuzione nelle classi di docenti con contratto a tempo indeterminato;
- c) anzianità di servizio.
- d) eventuale disponibilità.

2. Per i collaboratori scolastici si terrà conto dei seguenti criteri:

- a) presenza di almeno un collaboratore sc. che conosca il tipo di lavoro da svolgere nel plesso;

- b) almeno un collaboratore di ruolo che assicuri continuità nel plesso;
- c) nel caso in cui più collaboratori beneficiari dell'art. 7 si trovino nello stesso plesso, una unità viene assegnata in altro plesso sprovvisto del su indicato personale beneficiario, qualora se ne ravvisi la necessità.
- d) eventuale disponibilità dei collaboratori scolastici.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO PRIMO - NORME GENERALI

Art. 23 – Risorse (MOF)

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - e. fondi comunitari e PON
 - f. eventuali contributi dei genitori
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad **€. 63.040,19** (loro dipendente).

Art. 24 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a (loro dipendente):

ANALISI DELLE RISORSE

descrizione	risorse	
	loro dipendente	loro Stato
Fondo d'istituto	33.880,83	44.959,86
Funzioni strumentali docenti	3.827,61	5.079,24
Incarichi specifici ata	2.699,18	3.542,00
Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti	2.173,14	2.883,76
Economia anno precedente		
Forte Processo Immigratorio	7.505,53	9.959,84
Valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n.107/2011	12.953,90	17.189,83
TOTALE COMPLESSIVO	63.040,19	83.614,53

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 25 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge e con le attività programmate nel POF, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni e incarichi volti alla realizzazione del POF, nonché a incrementare e potenziare l'efficacia e l'efficienza dell'azione dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Le risorse disponibili verranno liquidate secondo quanto indicato nella nota M.I.U.R. prot. n.10773.

Art. 26 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS)

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche

didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine la ripartizione della quota del Fondo, detratta l'indennità di direzione DSGA (euro 3.930,00), viene determinata come segue: 67% parte docente euro **20.067,06** 33 % parte ATA euro **9.883,77**

Art. 27 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 22, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. Area dell'organizzazione: € 9.117,50 + F.S. (fondo specifico)
 - b. Area della programmazione per la didattica: € 2.292,50
 - c. Area degli apprendimenti : € 6.877,50
 - d. Area della valutazione : € 1.820,00(Vedi allegato n.1)
2. Allo stesso fine di cui al comma 1, il fondo d'istituto destinato al personale ATA viene ripartito come da allegato n. 2 (vedi allegato n.2).

Art. 28 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018.
Criteri generali per la valorizzazione del merito dei docenti - In considerazione dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'Istituto Scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente ai sensi dell'art 1 comma 127 della legge 107/2015 e in attesa dei criteri che saranno adottati dal Comitato di valutazione, i compensi saranno ripartiti secondo le attività svolte da ciascun docente oggettivamente valutate.
Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s.2019/20 corrispondono a €. 12.953,90

Art. 29 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 30 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 31 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio

3. In sostituzione di un ATA con incarico specifico riconosciuto nel MOF, assente per un periodo superiore a 30 giorni continuativi, potrà essere incaricato un collega, individuato dal DSGA, il quale riceverà (se non già titolare di posizione economica da CCNL) un compenso pari alle frazioni di mesi calcolate in decimi di sostituzione effettuata, decurtate al titolare.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 32 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS viene individuato tra i membri della RSU sulla base delle disponibilità, delle competenze e della formazione.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Il RLS resta in carica fino a nuova designazione da parte dei lavoratori o a dimissioni da parte del RLS in carica.

Art. 33 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 34 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO SETTIMO – AGGIORNAMENTO

ART. 35 - Diritto alla formazione – personale docente

1. La formazione costituisce un aspetto fondamentale per lo sviluppo professionale del personale docente, quindi la scuola intende utilizzare gli specifici finanziamenti per attuare in via prioritaria il piano di formazione deliberato dal collegio docenti.
2. La partecipazione a iniziative di aggiornamento riconosciute dall'Amministrazione deve essere particolarmente favorita e può essere previsto un incentivo economico per corsi autorizzati particolarmente significativi ed impegnativi.
3. Il personale docente può usufruire, con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa vigente sulle supplenze brevi, di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico.

ART. 36 - Diritto alla formazione – personale ATA

1. La formazione costituisce un aspetto fondamentale per lo sviluppo professionale del personale ATA quindi la scuola intende utilizzare gli specifici finanziamenti per attuare in via prioritaria il piano programmato dal

DSGA, sentito il personale ATA, necessario per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa.

2. La partecipazione a iniziative di aggiornamento riconosciute dall'Amministrazione deve essere particolarmente favorita.
3. Il personale ATA può usufruire della formazione, con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa vigente.

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 37 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il dirigente scolastico – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 41 - VERIFICA

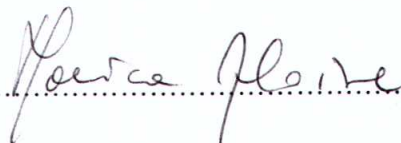
VERIFICHE

1. Al termine dell'AS di riferimento il dipendente che ha ricevuto l'incarico:
 - a) sottoscrive, ai sensi del DPR 445/2000, dichiarazione di effettivo svolgimento dell'incarico;
 - b) limitatamente al personale docente, redige una sintetica relazione sull'attività svolta e la verifica finale predisposta.
2. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
3. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
4. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente

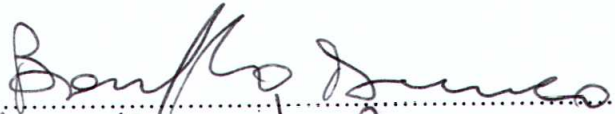
Prof. Monica Aloise



PARTE SINDACALE

RSU

Domenico Bonofiglio



Maria Rizzuto



Barbara Signorelli



ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA SCIALOIA - MILANO
 COMMISSIONI DI LAVORO E REFERENTI
 ANNO SCOLASTICO 2019/20

AREA ORGANIZZAZIONE

COMMISSIONI	DOCENTI	REFERENTE	N.ORE PER DOCENTE
FORMAZIONE CLASSI PRIME (Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria)	DADDABBO - VETRALLA GIRELLI - DE STEFANO - GESMUNDO PAVONE - IBBA		10
ORARIO SCUOLA PRIMARIA	BLANCO - CARLET		8
ORARIO SCUOLA SECONDARIA + RECUPERO 5'	IAIA		30 ORARIO 10 RECUPERO
COLLOQUI FORMAZIONE CLASSI	GIRELLI - DE STEFANO- GESMUNDO - PAVONE - IBBA		7
COLLABORATORI D.S.	IBBA CARLET		100 80
COORDINATORI PLESSO	LABRIOLA - PAGANI		40
FUNZIONI STRUMENTALI	v. organigramma		
COORDINATORI	ASSENZA-BARONCINI-CONSAGRA-DI CORCIA--FRANCIA-FRIGERIO- GIAVATTO-IBBA-LAROSSA- MASCHERONI-PATELLI-PAVONE- RUSSO R.-SCARANTINO-VIGLIONE		5
VICEPRESIDENTI DI TEAM	ANSELMI-CUTTONE-DE STEFANO- LANA-POCHETTINO		5

AREA APPRENDIMENTO

COMMISSIONI	DOCENTI	REFERENTE	N.ORE PER DOCENTE
ACCOGLIENZA	PICCININNO - CIURLIA CUTTONE - GARRI - DE GENNARO	LANA TAMMARO (8+8 h) FRANCIA (8 h)	6
RACCORDO NIDO PER INFANZIA	CHIARENZA - BORDIGA		5
CERTIFICAZIONE TEDESCO Insegnamento	LIONELLO		17h (25 a recupero)
CERTIFICAZIONE INGLESE MEDIA Insegnamento	DI MAIO		16h (20 a recupero)
CERTIFICAZIONE SPAGNOLO MEDIA Insegnamento	SILEO		8h (28 a recupero)



COMMISSIONI	DOCENTI	REFERENTE	N.ORE PER DOCENTE
CERTIFICAZIONE INGLESE PRIMARIA Insegnamento	CAVALIERE		22 h
LINGUA INGLESE INFANZIA Insegnamento	DI MAIO (inf.P.Rossi) De MAIO (inf.Scialoia)		18h forte flusso 18h forte flusso
PROGETTO SPORTIVO PRIMARIA	PREITE DONATELLA		5
Progetto Orchestra Scialoia 21	Bonfiglio		8h
PROGETTO SPORTIVO SECONDARIA	MUSICCO		7h
EDUCAZIONE STRADALE	MUSICCO		5
VIAGGIO ESTERO	SILEO-LIONELLO Supporto all'organizzazione (No Insegnamento)		5
	Accompagnatori		10
DIARIO	D'URSI		15
SCUOLA NATURA	DOCENTI		100
MI DIVERTO CON IL TEDESCO/SPAGNOLO	LIONELLO/SILEO		3

AREA PROGRAMMAZIONE

COMMISSIONI	DOCENTI	REFERENTE	N.ORE
SICUREZZA	PORRO - DADDABBO	BONOFIGLIO - MUSICCO 15h	5
GLI	CAZZATO	BONOFIGLIO/- DI SERI (F.S.)	5
STRANIERI	VIGLIONE	PAINO (F.S.)	15 h forte flusso No insegnamento
CONSIGLIO DI ZONA	INTERLANDI		8
TELEFONO AZZURRO UNO A UNO	GIRELLI		5
BIBLIOTECA	ANSELMI		5
ANIMATORE DIGITALE		INTERLANDI	20
GRUPPO PIANO DIGITALE	ACAMPORA-DI SERI- D'URSI		10
PROGETTO TEATRO sc.sec.	PAVONE		8
ORIENTAMENTO	PAVONE - FRANCIA		5

AREA VALUTAZIONE

COMMISSIONI	DOCENTI	REFERENTE	N.ORE
NUCLEO VALUTAZIONE RAV	RANUCCIO - TAMMARO - MASCHERONI - CIURLIA	BLANCO (F.S.)	10
SUPPORTO ATTUAZIONE PIANO DI MIGLIORAMENTO	MATEM.(GIRELLI - PAINO LAROSSA - SCARANTINO) ITA (GIAVATTO-CONSAGRA- DE STEFANO - ACAMPORA)		8



INCARICHI E FIS A.S. 2019/20

DIPENDENTE	ART. 7	INCARICO			FIS						TOT GEN
		Ass. H	Servizi aggiun tivi (spazz.)	Totale Inc.	Fotocopie	Uscite	Supporto prog.POF	Collab. Segret.	Cura alla person.	Tot. FIS	
Iaria Ivana		6		6			5	4	25	34	40
Caramante Edelmira (Ghislandi Barbara)		3		3			2	2	10	14	17
Giolo Monia	X	/		3			3	2	15	20	23
Urso Maria	X	/					5	4	25	34	34
Balestrieri Francesco		6		6			8	5		13	19
Carcò Patrizia		6		6		10	10	5		25	31
Clari Luana		6		6			8	5		13	19
Guerrisi Melania		6		6			8	5		13	19
Pace Erika		6	10	16	6		8	5		19	35
Pisano Rossella (+sost)		6		6			8			8	14
Rizzuto Maria		6	13	19	6	10	10	5		31	50
Caruso Francesca		6		6	6		8	5		19	25
Piccolo Giovanni		6		6			8	5		13	19
Iuliano Ines		6		6			8	5		13	19
Luppino Concetta		6		6			8	5		13	19
Tattolo Marika p.t.		3		3			4			4	4
Patalano Luca(+sost)		6		6			8	5		13	19
Polito Maria		6		6	6	10	8	5		29	35
TOTALE CC.SS.		93	23	116	24	30	132	76	100	362	
Guarna Simona	35			35			40			40	75
Barozzi Viviana	X			/			17			17	17
Nigro Michela	X			/			43			43	43
Sellaro Catena	28			28			35			35	63
Signorelli Barbara	X			/			43			43	43
Scorsone Accursio	20			20			30			30	50
TOTALE AA.AA.	83			83			208			208	
TOTALE ATA				199						570	